



Traduzione: Manuela Gloor

Informazioni dal Segretariato IPMS-CH

Per questa edizione del Newsletter abbiamo ripreso l'articolo seguente dalla rivista inglese IPMS. Riguarda il nostro hobby e potrebbe sia interessarvi che farvi riflettere.

Non siamo mai stati così bene!! ('We never had it so good...')

Negli ultimi tempi mi è spesso capitato di leggere, che il nostro hobby corre rischio di sparire. Quando però mi guardo intorno e vedo quanto materiale sia a disposizione ormai e in quale qualità, mi chiedo come mai vi sono delle persone che credono al declino del nostro hobby. In realtà i tempi per noi modellisti non sono mai stati così rosei. Rispetto al passato oggi abbiamo a disposizione un numero notevole di scatole di modellismo di ottima qualità, per non parlare della grande diversità di scale e dei più disparati motivi, dai quali vengono creati modelli in scala ridotta. Gli accessori nonché i kit per completare, dettagliare e valorizzare le singole scatole di montaggio sono ormai innumerevoli, così come il materiale informativo a disposizione tramite ordini postali, Internet, esposizioni ed i negozi di modellismo (anche se questi ultimi sembrano veramente destinati a scomparire).

Se si vuol credere a quanto pubblicato in alcuni articoli su internet, nonostante la grande scelta di modelli in scala, sembra che non siano reperibili i kits giusti e quello che invece è a disposizione presenta delle carenze a livello di ricerca, e senza kits per completare il lavoro ha spesso un aspetto incompleto. È possibile, che col passare del tempo siamo diventati tanto "viziosi" da perdere il senso della realtà?

Sembra inoltre essersi formata una vera e propria competizione per chi tra i modellisti acquista come primo i modelli più moderni. Nella fase successiva se ne intraprende un attento esame e si passa successivamente al reclamo per minute divergenze rispetto alla totale realtà. Infine segue l'abbandono dei modelli per dedicarsi speranzosi al prossimo modello, dove si ripete la stessa storia.

L'Internet purtroppo non contribuisce a fermare questa tendenza, visto che ognuno, competente o meno, può diffonderci la propria opinione e spesso queste considerazioni infondate vengono poi prese sul serio. Molto probabilmente questi cosiddetti "esperti" non costruiscono i kit loro stessi, già per motivi di tempo. Non è infatti possibile che diano un giudizio dettagliato nel breve tempo a loro disposizione e questo è solo la punta dell'iceberg. È chiaro che tra tutte le critiche pubblicate non vanno sminuite quelle dei modellisti seri e credibili, ma troppo spesso l'occhio scappa più facilmente sui commenti futili.

Lo scopo finale resta comunque quello di divertirsi svolgendo questo hobby – la vita è troppo corta per litigare se un rivettino è piuttosto rotondo, conico o piatto,...

John Tapsell, editore della rivista IPMS (Regno Unito) 2/2005

Novità dal Segretariato IPMS-CH

È già iniziato il mese di luglio e nonostante l'anno dell'associazione IPMS-CH va dal mese di marzo a quello di febbraio, non sono ancora stati pagati i contributi da tutte le sezioni. Mi dispiace ammettere che pure la "mia" sezione di Basilea fa parte del gruppo di ritardatari. L'ultimo posto quest'anno è assegnato senza dubbio alla sezione di San Gallo.

Magari v'interessa conoscere il numero di membri per sezione. Eccovi i dettagli nella seguente tabella (datata il 16. giugno 2005), in ordine alfabetico:



Basilea	40	Matterhorn Circle	8	Zurigo	66
Berna	34	San Gallo	??	Totale	202
IPMS-CH	3	Ticino	33		
Friborgo	12	Vallese	6		

Anigrand Craftwork

Nel mio ultimo Newsletter ho accennato brevemente l'acquisto di alcune scatole di montaggio in resina della ditta Anigrand di Hong Kong. Questa volta vorrei entrare nei dettagli e parlarvi delle mie esperienze in merito a questi kits.

Anigrand Craftwork è una ditta relativamente giovane (è stata fondata nel 2002). Si occupa contrariamente a molte altre ditte, di modelli in scala di oggetti di un passato più recente (quindi per esempio non di oggetti della seconda guerra mondiale), v. anche la lista a pag. 4.

Si sono infatti specializzati nella produzione di modelli aviatori o spaziali sperimentali fuori dello standard. Anzi, molti di questi sono prodotti sulla base di concetti e di modelli che sono rimasti allo stato sperimentale, senza mai prendere il volo.

Una scatola di montaggio della ditta Anigrand è composta di una scatola protettiva in cartone. Le singole parti in resina sono racchiuse in fogli plastificati. Questo contribuisce ad evitare la rottura di parti fragili. Nonostante questo, se si fanno arrivare questi kits tramite la ditta Hannants dall'Inghilterra - come l'ho fatto io - non è escluso, che delle parti minute quali per esempio delle fini alette di missili sono già danneggiate all'arrivo della scatola. Questo tipo di danno non succede quando le scatole arrivano direttamente dal Hong Kong.

Sia i vetri delle cabine di pilotaggio sia i decals (tra l'altro di ottima qualità) sono racchiuse in fogli plastificati separati. Va notato un dettaglio interessante: i vetri delle cabine di pilotaggio nonché i decals possono essere comandati separatamente (sempre se per un motivo o per un altro vi capitasse un disguido nel montaggio degli stessi).

La descrizione su un foglio DIN A4 comprende una lista di tutte le parti in questione e un'indicazione sulla loro quantità. Inoltre segue un disegno tecnico su dove andranno a finire i singoli pezzi della scatola di montaggio, idem per la posizione esatta dei decals. Lo schizzo contiene pure alcune informazioni riguardanti l'abitacolo, le parti circostanti i vani dei carrelli d'atterraggio nonché degli armamenti e per la verniciatura finale del modello.

Senza un buona aggiunta di materiale di riferimento per i singoli modelli, la costruzione degli stessi si presenterebbe ardua. Per quanto riguarda gli aerei "X-Planes" (come X-18, X-19, - X-22 o X-34) raccomando il libro "Famous Airplanes of the World" Nr. 67 (Editore Bunnrindo) oppure "The X-Planes X-1 to X-31" di Jay Miller, mentre per gli aerei da caccia sperimentali americani (come il P-59A, XF-90, YF-93A, XF-103, XF-108 oppure XF-109) si trova dell'ottimo materiale di riferimento nel libro "X-Fighters" di Steve Pace. Anche su Internet si possono trovare informazioni in merito. Per la maggior parte degli elicotteri „VTOL“ è molto difficile trovare delle illustrazioni dettagliate, a meno che si consulti l'Internet.

Le singole parti sono in poliuretano di color giallo e devono essere ben lavate, prima del loro utilizzo. I buchini e le bollicine d'aria formati durante la fusione del poliuretano si trovano nei posti meno pratici (legge di Murphy,....) e per chiuderle è spesso un'impresa. Le imperfezioni che si trovano sulle superfici alari oppure sulla fusoliera stessa sono correggibili facilmente con il mastice. Una volta seccato, si procede alla limatura bagnando la parte in questione.



Se invece i buchini si presentano sul fine bordo delle ali o dei motori, la mia esperienza mi ha portato al seguente rimedio: una goccia di colla tipo cyanolit che poi si cosparge di talco. Dopodiché si lima delicatamente la parte in questione fino alla sparizione dell'imperfezione. Questa operazione si può ripetere fino a che il buchino scompare. Un'altra cosa: molti di questi modelli, trattandosi per la maggior parte di loro di prototipi, avranno una verniciatura finale di color Alluminio. Se si procede alla diretta verniciatura del modello senza vernice di base, sono resi visibili anche i più piccoli graffi. Io ho rimediato a questo problema, limando (bagnando il modello) via tutto l'alluminio fino a che anche il più piccolo graffio era scomparso. Poi ho usato come base una vernice grigia chiara ed una volta che il modello era asciutto, l'ho levigato con uno straccio in cotone (questo permette di ottenere un modello lucido e di vedere anche le più piccole imperfezioni). Ho ripetuto questo procedimento fino a quando era perfetto e solo ora ho verniciato il modello con il "Rub'n Buff" Aluminium-Finish.

Le singole parti combaciano relativamente bene e per non sbagliare la composizione, vi sono dei segni su dove apporre i rispettivi pezzi. Non ho controllato le misure dei singoli modelli, ma la somiglianza dei modelli rispetto agli originali è grande. Per quanto riguarda invece i dettagli delle cabine di pilotaggio nonché dei carrelli d'atterraggio: potrebbero essere migliori. Da questo punto di visto non vi è paragone con i modelli della ditta Hasegawa.

Per finire, un commento sul prezzo di questi modelli: Se si acquistano presso la ditta Hannant's, per uno XF-103 oppure per uno XF-108 si paga £45.66 (senza IVA). A questa cifra sono aggiunte le spese di spedizione, lo sdoganamento ed ancora un piccolo contributo alla posta Svizzera. La cifra finale ammonta così a ben CHF 150.00!! È quindi preferibile comandare i modelli direttamente alla ditta Anigrand a Hongkong (www.anigrand.com). Inoltre il Dollaro è più buon mercato della Sterlina Inglese e le spese di spedizione non superano gli 8 Dollari. Va da sé che raggruppando gli ordini, il risparmio è ancora più grande.

Dove acquistare i propri modelli e/o rifornirsi di accessori?

Esiste il famoso Modellshop a Basilea, che è gestito dal Presidente della Sezione di Basilea Peter Müller. Non solo gli ordini possono essere eseguiti tramite Internet. (www.modellshop.ch), ma da subito esiste anche un negozio nella Davidsbodenstrasse 63, 4056 Basilea (vicino al Kannenfeldplatz). Gli orari d'apertura sono: sabato dalle ore 10 alle 18. Chi volesse un appuntamento individuale può rivolgersi al 079 322 49 14.

Charles R. Leupin (guarda a caso anche lui della sezione di Basilea) possiede un nuovissimo Showroom nella Zürcherstrasse 13a, 5400 Baden. Inviti alla IPMS: http://www.twom.ch/invIPMS_2005.html.

E per finire anche L'Austria partecipa alla vendita on-line: <http://www.shop.nowonline.at>



Anigrand Craftwork scatole di montaggio in resina

(Lista data del: 11 giugno 05)

Nr.	Nome	US\$	Osservazioni
2001	Lippisch P.13B	\$20	Luftwaffe ramjet project
2002	Bell X-22A	\$38	VTOL
2003	Bell P-59A Airacomet	\$20	First US jet plane
2004	Mikoyan MiG 105-11	\$28	EPOS space plane
2005	Curtiss-Wright X-19	\$38	VTOL
2006	McDonnell XV-1 Convertiplane	\$30	VTOL; = XH-35
2007	Ryan XV-5 Vertifan	\$35	VTOL; = VZ-11
2008	Doak VZ-4DA	\$30	V/STOL
2009	GD A-12A Avenger II	\$48	Stealth attack plane
2010	Hiller VZ-1 Pawnee	\$16	Flying platform
2011	Hiller X-18 Convertiplane	\$48	VTOL transport
2012	Orbital Sciences X-34	\$40	RLV
2013	Bell XV-3 Convertiplane	\$32	VTOL; = XH-33
2014	Northrop HL-10	\$30	Lifting body
2015	Northrop M2-F2	\$30	Lifting body, powered
2016	Bell XF-109	\$45	VTOL fighter; = D-188A
2017	Curtiss-Wright VZ-7AP	\$30	VTOL aerial jeep
2018	NAA XF-108 Rapier	\$58	Mach 3 fighter (B-70 escort)
2019	Piasecki VZ-8P Airgeep	\$30	Flying jeep
2020	Republic XF-103	\$58	Mach 3 fighter
2021	Northrop YA-9A	\$45	Ground-attack fighter prototype
2022	Sikorsky S-67 Blackhawk	\$48	Helicopter, gunship
2023	Northrop YF-17 Cobra	\$52	Fighter prototype
2024	McDonnell XHJD-1 Whirlaway	\$38	Helicopter; = Model 65

Nr.	Nome	US\$	Osservazioni
AA-2025	Arado E.581-4	\$22	Luftwaffe project
2026	NAA XFV-12A	\$45	VTOL fighter
2027	Yakovlev Yak-141 Freestyle	\$52	VTOL fighter
2028	LTV XC-142	\$65	VTOL transport
2029	Vought XF8U-3 Crusader III	\$52	F-4 Phantom II competitor
2030	Bell XV-15 Tiltrotor	\$38	VTOL
2031	Douglas XB-42 Mixmaster	\$48	
2032	Douglas XB-43 Jetmaster	\$48	First US jet bomber
2033	Lockheed XV-4A Hummingbird	\$35	VTOL
2034	Lockheed XF-90	\$45	Penetration fighter
2035	Martin XB-51	\$65	Jet bomber; = XA-45
2036	Yakovlev Yak-36 Freehand	\$35	Soviet VTOL
2037	Sikorsky XV-2	\$30	VTOL; = XH-36
2038	Lockh. XP-58 Chain Lightning	\$45	
2039	NAA YF-93A (F-86C)	\$40	
2040	Dassault Mirage 4000	\$58	
20xx	Hughes XF-11 (XP-73 / XA-37)	07.05	= Date of Issue
20xx	Blohm & Voss FG.227	08.05	= Date of Issue
20xx	Beechcraft XA-38 Grizzly	09.05	= Date of Issue
20xx	Antonov A-40 KT	10.05	= Date of Issue
20xx	Convair XB-46	11.05	= Date of Issue

Abbreviations:

GD	= General Dynamics	V/STOL	= Vertical / steep take-off and landing
Lockh.	= Lockheed	VTOL	= Vertical take-off & landing
NAA	= North American Aviation		
RLV	= Reusable Launch Vehicle		